

"Il progetto di Montalto di Castro è una pietra miliare per il settore fotovoltaico, a conferma che le centrali fotovoltaiche sono oggi finanziariamente sostenibili ed interessanti dal punto di vista commerciale," ha dichiarato Howard Wenger, presidente Global Business Units di SunPower. "La tecnologia di SunPower è comprovata e implementabile in tempi rapidi; la nostra efficienza, in quanto leader del settore, ci permette inoltre di offrire energia a prezzo competitivo. Siamo molto soddisfatti della partnership con SunRay per generare energia solare pulita e affidabile per la comunità e per il mercato italiano in rapida espansione."

SunRay conta di avviare a gennaio un programma di educazione sull'energia rinnovabile per gli alunni delle scuole elementari e medie di Montalto di Castro; il programma include lezioni sulla tecnologia solare per promuovere la nuova centrale fotovoltaica.

"In soli 240 giorni, SunRay Renewable Energy ha ottenuto la riduzione del biossido di carbonio prevista dal Protocollo di Kyoto del 1997, e discussa in questi giorni dai leader del mondo a Copenhagen," ha continuato Amiga. "Con l'ultimazione di questa fase del progetto, la comunità di Montalto di Castro sarà autosufficiente dal punto di vista energetico. Nei prossimi anni, la centrale fotovoltaica diventerà il principale punto di riferimento dell'Europa per la produzione di energia rinnovabile."

SunPower vanta a livello mondiale oltre 500 di centrali operative o sotto contratto, tra le quali oltre **200 megawatt in Europa.**



[Ultimata la più grande centrale fotovoltaica](#)

Mercoledì 16 Dicembre 2009 16:52 SunRay Renewable Energy

[| Stampa](#)



Roma, 16 dicembre 2009 - [SunRay Renewable Energy](#),

uno dei principali produttori indipendenti di [energia solare](#), e [SunPower Corp.](#) (Nasdaq: SPWRA, SPWRB), produttore di **celle, moduli e sistemi fotovoltaici ad alta efficienza**, hanno annunciato, nel corso della [conferenza interattiva Re-Event](#) sulle [fonti rinnovabili](#) che si svolge questa settimana a Roma, il completamento della più grande [centrale fotovoltaica](#) italiana a Montalto di Castro (Viterbo). La centrale è già attiva e sta fornendo energia solare pulita e rinnovabile alla rete elettrica nazionale.

La centrale di Montalto è stata **allacciata alla rete il 30 novembre scorso**, con varie settimane di anticipo sulla data prevista. Secondo SunRay, la centrale produce energia sufficiente per **13.000 abitazioni ed evita l'emissione di 22.000 tonnellate di biossido di carbonio all'anno**. La centrale di Montalto è la prima fase di un progetto di sviluppo di 85 megawatt che, stando alle previsioni, sarà completamente operativo nel 2010.

La costruzione della centrale è stata ultimata in **otto mesi e ha coinvolto 250 operai e 10 aziende locali specializzate** per le opere civili, meccaniche ed elettriche. SunRay e SunPower hanno gestito insieme i lavori di costruzione, mentre [Terna Spa](#) si è occupato del progetto e della costruzione di una **sottocentrale da 150 megawatt**. È inoltre in programma un centro didattico che svolgerà un ruolo importante per avvicinare la comunità locale ed i visitatori all'energia solare ed alle altre fonti rinnovabili.

"Aver completato la costruzione della più grande centrale fotovoltaica italiana con diverse settimane di anticipo sulla scadenza prevista è una prova della professionalità dell'intero team" ha commentato Yoram Amiga, presidente di SunRay Group. *"Più di 200 operai locali sono stati formati con le competenze specifiche della tecnologia fotovoltaica, superando le nostre attese e dando prova di creatività e professionalità. Siamo orgogliosi del modo in cui l'intera comunità ha sostenuto il progetto garantendone l'ultimazione entro i tempi previsti."*

La centrale di Montalto di Castro, che si estende su una superficie di **80 ettari, utilizza 78.720 moduli solari SunPower** ad alta efficienza installati sulla tecnologia brevettata degli **Inseguitori Solari SunPower®**. L'inseguitore segue, durante il giorno, il moto di rotazione del sole e produce 25% di energia in più rispetto ai sistemi a inclinazione fissa, riducendo significativamente la superficie di terreno occupata.